

I fascisti francesi autori
dell'attentato all'Assemblea

In 8° pagina il nostro servizio

ANNO XXXV NUOVA SERIE - N. 38

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL GOVERNO MESSO IN MINORANZA ALLA CAMERA SU UN EMENDAMENTO DEL COMUNISTA DI MAURO

Strappati altri 27 miliardi per i pensionati elevando il minimo a 6.500 e 9.500 al mese

Zoli interviene personalmente per respingere il minimo di 10.000 lire al mese proposto dalla C.G.I.L. e tenta successivamente invano di annullare gli aumenti votati dalla Camera - Gli interventi dei compagni Novella e Santi nella discussione della legge

Il compleanno dell'on. Fanfani

L'onorevole Fanfani compiva ieri cinquant'anni. Più che legittimo che intorno a lui si riunissero all'orlo del cocktail maggioretti e deputati, sia pure per festeggiare i cinquant'anni, che per farsi notare dal potente segretario del partito nei giorni in cui si decidono le candidature alle elezioni. La festieciola aveva raccolto in una delle compagnie gli uomini che hanno impostato una politica sulla condanna alla fame di milioni di pensionati. Ebbene, per ironia della sorte, le famiglie italiane che dal voto delle Camere si attendevano il sospirato pezzo di pane in più devono proprio al festeggiato l'unico solido e nell'altro disprezzabile risultato che la loro lunga battaglia e la determinazione dei parlamentari comunisti e socialisti sono riuscite a strappare agli ostinati dinieghi del governo. Per festeggiare, Fanfani infatti, molti dc sono usciti dall'aula e solo per questo si è riusciti a far approvare lo emendamento del comunista Di Mauro, che strappa 27 miliardi al governo e anticipa di un anno il secondo scatto delle pensioni, portando il minimo a 6.500 e a 9.500 lire a seconda della categoria. Senza questa provvidenziale festieciola, i deputati cialisti e cialisti avrebbero continuato a volare contro i pensionati insieme con i rappresentanti della destra economica che siedono sui loro medesimi banchi. E infatti, finita la festa, sono rientrati in aula a bocciare tutti gli altri emendamenti delle sinistre; come del resto avevano fatto prima del cocktail, quando la Camera, con un margine ristrettissimo aveva respinto l'emendamento fondamentale proposto dai deputati comunisti e socialisti della C.G.I.L., quello che mirava a dare ai pensionati un minimo di 10.000 lire al mese. I deputati cialisti e delle ACLI avevano decisamente volato per Zoli e per Fanfani; le destra monarchiche e fasciste, che per pura demagogia avevano presentato emendamenti identici a quelli delle sinistre, avevano alla fine preferito schierarsi, cioè votare ancora una volta per il governo. Era stata respinta a questo modo la proposta che per tanti anni i pensionati di tutta Italia avevano sentito risuonare dalla voce comossa del compagno Giuseppe Di Vittorio, che ieri veramente sembrava ancora viva nell'aula di Montecitorio negli accenti di coloro che hanno raccolto e portato avanti la sua gloriosa eredità.

Ricordate? Quando Egli parlava di voi, pensionati italiani, l'accarezza, la picchia, lo sdegno vibravano nelle sue parole esprimendo il pensiero, il desiderio e le speranze delle mille e mille famiglie operaie e contadine che avevano animato la sua vita di combattente.

A tutto questo i democristiani e i loro nuovi alleati continuavano a dire di no. I cinquant'anni dell'on. Fanfani li hanno costretti, però malgrado, a dire di sì. Ma a questo punto, quando gli ordini di scuderia li hanno richiamati tutti, compreso il festeggiato, al loro dovere di nemici dei pensionati italiani, i democristiani hanno dato alla Camera una nuova prova non solo del loro odio contro ogni rivendicazione sociale, ma del loro disprezzo del Parlamento. Essi hanno infatti creduto, per soffocare lo sferzante, di poter annullare con un voto, avendo abbondanza in buon numero, Montecitorio, il voto che l'asseembra aveva espresso poche ore prima. Prima Zoli poi lo stesso Fanfani si sono messe a strillare come aquile che toccava alla Camera trovare i maggiori fondi necessari, che il governo e la D.C. se ne sarebbero lavate d'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani. La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

La scena è durata un quarto d'ora. Poi si sono dovuti riconoscere, e il costitutivo lavoro dei deputati di sinistra alla commissione Finanze e tesoro convocata d'urgenza, ha fatto il resto. Ma tuttavia è durata quasi un'ora in poi le mani.

DOPO LE «DIMISSIONI» DA SINDACO

Lauro assessore alle pompe funebri

Sicuro dell'impunità, l'armatore sfida Tambroni a provare le accuse dell'amministrazione laurina

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 6 — Questa sera sono state rese note le nuove cariche assessorali al Comune di Napoli, assegnate dopo il « rimpianto », resosi necessario in seguito alle dimissioni del sindaco Lauro e di altri assessori.

Lauro, che come è noto ha abbandonato nominalmente la carica di Sindaco per potersi presentare candidato nelle prossime elezioni politiche, nella nuova riapertura degli assessorati si è attribuito quello delle Pompe funebri, dei Comitetti, nonché le affissioni, le scuole materni e il commercio.

Sal giornale di sua proprietà, il Roma, l'armatore Lauro intanto annuncia con grande ritmo il suo progetto di querelare l'on. Tambroni se questi si deciderà a rinunciare alla immunità parlamentare e ministeriale.

Dopo aver polemizzato con il ministro dell'Interno sul tema di chi sia più anticomunista, se la Dc o il Pmp, Lauro si mostra netamente indignato perché l'on. Tambroni ha osato affermare, nel suo comizio napoletano di domenica scorsa, che l'amministrazione comunale lancia la peggiore d'Italia.

Con una sfrontatezza che non riesce a celare l'intensissimamente riettoriale, l'armatore conclude: « E' facile domandare dove è la buona e la cattiva amministrazione? ».

Chi ha seguito nell'ultimo settimane le puntate della inchiesta del nostro giornale, sarà certamente in grado di valutare con sufficiente precisione il significato di questo nuovo attacco « a senso unico » che l'armatore malfidario lancia contro i suoi alleati di teri le possibili alleanze di domani, nella malugnola ipotesi che l'operazione Fanfani dovesse ottenere anche un relativo successo. Ma è pur giusto e assolutamente necessario denunciare alla opinione pubblica nazionale, con ostinata tenacia, il livello indegno cui è pervenuta la lotta politica nel nostro paese tra uomini e gruppi che grazie alla Dc hanno potuto riavere voce in capitolo ed aspirare ad dirittura rappresentare un ruolo di primo piano nel governo della nazione.

Che i rapporti tra un ministro dell'Interno e un sindaco (o ex sindaco), sia pure di una grande città, siano giunti al punto che tristemente indica l'ultimo e proclama « lauro, questo è veramente un segno drammatico dei tempi che viviamo e insieme un monte severo e perentorio per tutte le conoscenze che comunque intendono opporsi a questo processo di rapido degenerazione della vita politica e del costume civile in Italia ».

Non sarà oggi il tono inconfondibile da buon democristiano del ministro Tambroni che potrà nascondere quella che è la sostanza di tali fatti antichi e recenti. E forse lo sfronterà di Lauro, stracciando il fragilissimo velo del « fair play » in cui di sveratamente tenta di avvolgere l'onorevole ministro dell'Interno, riporta le cose al triste livello che è proprio dell'intera vicenda.

Così risponderà ora l'irreprendibile ministro clericale alle ultime minacce laurine: « Non sappiamo Ma l'episodio, pur nei limiti attuali è già per sé largamente istruttivo. Ne gli uni ne gli altri ».

Le manifestazioni del Movimento della pace

Ecco un elenco delle principali manifestazioni promosse dal Movimento della pace in preparazione della Conferenza di Firenze.

0001

IRENZE: don Gaggero, ASCOLI P. dott Zappulli.

SABATO

RAVENNA: dotti Standardi AVELLINO: sen. Valenz. CAPO VETERI (Caserta): sen. Palermo. dotti Zappulli.

DOMENICA

GENOVA: don Giulio MILANO: don Gaggero, sen. Bolognesi, dotti Standardi, PEZZERI: dotti Standardi PORDENONE: on. Tedesco SIPACUSA: on. Di Giovanni on. D'Araga.

TORINI E NARNI: prof. Ada ALESSANDRI.

BORGIOLO DELL'IRONTO dotti Zappulli.

RAGUSA: on. Caladone CROTONI: prof. Scalfi VIBRIO VALENTEA: sen. Luca De Luca.

LUNEDÌ

NAPOLI: sen. Negarville, sen. Labriola, on. Cacciatore PADOVA: sen. Terzani CAIANZARO: prof. Scalfi

MARTEDÌ

ASTI: don Gaggero.

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, aprendo la strada all'operaiosa ansia di progresso e di civiltà del nostro popolo.

RENZO LAPICCIRELLA

Tutto un paese testimonia per un imputato

MASSA, 6 — L'intero paese di Casola Lunigiana, con testa, in unica guardia comunale, è recato al tribunale di Massa per testimoniare a favore del signor Mario Lertola, di 12 anni, unico impiegato del municipio locale e segretario della locale sezione cacciatori, che era stato accusato di malversazione.

Il Lertola è stato assolto con formula piena.

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, aprendo la strada all'operaiosa ansia di progresso e di civiltà del nostro popolo.

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, aprendo la strada all'operaiosa ansia di progresso e di civiltà del nostro popolo.

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

rendendo che la strada all'operaiosa ansia di progresso e di civiltà del nostro popolo.

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

rendendo che la strada all'operaiosa ansia di progresso e di civiltà del nostro popolo.

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

Istuzionari per molto tempo a giocare con carte trucate ingannando i napoletani gli italiani. E' tempo di far pulizia, ap-

APPROVATA AL SENATO LA LEGGE SUGLI E.P.T.

Il governo è costretto ad accollarsi una parte degli oneri per il turismo

Nessun accordo sulle norme anticonstituzionali per la censura - Approvate le indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali, considerate spese obbligatorie

Il governo ha dovuto pere-

nciò davanti alle critiche

documentate mosse in Sena-

to dall'opposizione al disegno di legge e sui finanziamenti degli organi turistici

periferici ed ha concesso un

altro contributo di 1.000 milioni in tre anni agli enti

provinciali del turismo. Il

disegno di legge è parziale,

è impegnato il governo a pre-

sentare al Parlamento entro

il 1958 una nuova proposta

di legge che disciplini

organicamente tutta la mate-

ria che interessa il turismo italiano.

E' stato quindi approvato

dal consenso di tutti i de-

mocratici il disegno di legge

sulla censura di cui si è già

parlato in questa pagina.

Il disegno di legge è stato

approvato con 170 voti a favo-

rile e 131 contrari. I de-

mocratici hanno votato a favo-

rile, mentre i socialisti e i co-

mmunisti hanno votato a con-

trario. I deputati democristiani

hanno votato a favo-

rile, mentre i socialisti e i co-

mmunisti hanno votato a con-

trario. I deputati democristiani

hanno votato a favo-

rile, mentre i socialisti e i co-

mmunisti hanno votato a con-

trario. I deputati democristiani

hanno votato a favo-

rile, mentre i socialisti e i co-

mmunisti hanno votato a con-

trario. I deputati democristiani

hanno votato a favo-

rile, mentre i socialisti e i co-

mmunisti hanno votato a con-

trario. I deputati democristiani

hanno votato a favo-

rile, mentre i socialisti e i co-

mmunisti hanno votato a con-

trario. I deputati democristiani

hanno votato a favo-

rile, mentre i socialisti e i co-

mmunisti hanno votato a con-

trario. I deputati democristiani

hanno votato a favo-

APERTO AL TEATRO ARTEMISIO IL VI FESTIVAL DELLA CANZONE DI VELLETRI

Marisa Del Frate si "approprià" d'una canzone ma commuove con il "Barboncino di panno-Lency,"

<p

IL TEATRO DI MAIAKOVSKI

L'ideale del socialismo e il panello verso una poesia composta si sono presentati contemporaneamente a molti giovani intellettuali, in anni non troppo distanti, attraverso la figura di Vladimir Maiakovski. Prima ancora che le sue opere cominciasse a essere conosciute, il nome e il volto ribelle di lui s'inbolgiarono quasi la freschezza dell'iniziativa creatrice, la vivacità della fantasia, la saldezza morale che sono strumenti indispensabili nella costruzione di una società e di una letteratura rivoluzionarie. In quest'ultimo periodo si è avuto nell'Unione Sovietica un caloroso risveglio dell'interesse per la produzione di Maiakovski, in particolare per il teatro, che ha raccapelli sulle scene moscovite lo stesso successo ottenuto nelle lontane prime rappresentazioni: *La cimice*, *Il bagno*, *Mistero buffo* sono riapparsi in edizioni che seguono con cura gli elementi di regia già elaborati da Meyerhold, svecchiando i testi là dove lo stesso Maiakovski riteneva possibile ed anzi sollecitava un adeguamento continuo alle mutate condizioni del Paese e del mondo.

La cimice e *Il bagno* sono stati ora stampati dagli Editori Riuniti in un agile volume (traduzione di Giovanni Crino e Mario Sceratte, prefazione di Vito Pallavicini, pagg. 212, L. 900) ed offerto in un quadro largamente indicativo della drammaturgia maiakovskiana, anche se la pubblicazione completa dei lavori da lui scritti sarebbe stata assicurabile.

Sia nella *Cimice* sia nel *Bagno* (composti e messi in scena tra il 1928 e il 1930) assistiamo ad una proiezione dei fatti e dei personaggi in un tempo futuro. Nella *Cimice* il protagonista Prysypkin, «ex operaio, ex membro del partito, ora fianzato», scompare in un incendio durante la festa che celebra la sua nozze con una esponente della effimeria borghesia florita nel periodo del NEP. Cinquant'anni dopo, quando il comunismo si è diffuso su tutta la Terra e la scienza ha compiuto passi da gigante, il capo consolare di Prysypkin viene trattato in vita l'esemplare piccolo-borghese che egli incarnava, quasi rappresentante di una svanita specie animale, è chiuso in gabbia insieme con l'insopportabile, disgustoso insetto che dà il titolo alla commedia. Agli occhi delle generazioni future il «philisteus vulgaris» apparirà perfino incomprensibile nel la sua sudicia piccineria, nella sua bassezza e nel suo egoismo, ma allo sguardo degli spettatori contemporanei (qui è il dichiarato intento di Maiakovski) esso fornisce un grottesco ritratto di quei teatranti che possono colpire gli uomini in una dura epoca di transizione: un ritratto ammirevole ed educativo. La satira della *Cimice* mostra sempre in trasparenza la carica critica, la profonda passione civile dell'autore, e di qui deriva la sua felice immediatezza, il suo acerbo impeto. Anche se talvolta la struttura didascalica si fa sentire più come un impiccio che come un sostegno al significativo sviluppo della vicenda.

Nel *Bagno* il futuro è solo intravisto vagheggiando, eppure diremmo che, in questo dialetto con l'attitudine della storia, una ben più pressante verità. Ecco, questa storia, come lo stesso Maiakovski la sintetizza: «L'inventore Gudakov inventa una macchina del tempo, che può trasportare nell'avvenire, andata e ritorno. L'invenzione non riesce a passare attraverso gli sbarramenti delle cancellerie, attraverso lo sbarramento principale, il compagno Pohiedonosikov, capo supremo della direzione per il Coordinamento... Giunge dall'avvenire, sulla macchina del tempo, una donna fosorescente, incaricata di recitare ai migliori elementi da sopravvivere nel secolo venturo. Pohiedonosikov, tutto felice, si è preparato timbri e mandati, calcola la media delle sue cifre per cento anni. La macchina del tempo si getta avanti con passi quinquennali decupoli, portando via operai e lavoratori, rifiutando Pohiedonosikov e i suoi simili».

La condanna del burocratismo non potrebbe essere più esplicita. Ma è una condanna che non si accentua di formulazioni generiche: essa si esprime in una azione teatrale organica, ricca geniale. Non alludiamo soltanto alla presenza del circo e dei lucchesi d'artificio dello spettacolo: presenza della quale, ovviamente, la lavoratrice ci può dare appena una pallida immagine. Al di là delle suggestive creazioni della scenotecnica e della regia di Meyerhold, *Il bagno* non è una semplice satira, sia pure efficacissima: è un vero dramma, dove i contrasti sono pienamente

verificabili sulla realtà, e i protagonisti, nonostante le contraddizioni e le definizioni tendenze personalificate, hanno una lancinante concretezza umana. Guardate questo Pohiedonosikov, osservatelo in tutti i suoi gesti, le sue relazioni, i suoi pensieri, e avrete di fronte un personaggio completo, tipico e ben circostanziato: una figura aspramente ma esattamente disegnata, che ricorda certe lucide creature di Bertolt Brecht.

In anni come quelli in cui viviamo, nei quali la rapidità del progresso scientifico e tecnico prepara di giorno in giorno nuovi eventi straordinari, il sentimento dell'avvenire, caratteristico del teatro di Maiakovski, ci si presenta con un viso familiare. In esso si riflettevano senza dubbio esperienze culturali particolari, l'influsso di un certo clima letterario e anche di certi autori (come H. G. Wells) che talora, con acutezza spesso così ingenua, avevano prediletto sul palcoscenico. In Maiakovski però c'è un altro elemento, non librissimo poetico: un senso razionale e romantico insieme delle prospettive, la capacità di vedere nell'esistenza di oggi ciò che nasce, e di aiutarlo a nascere, liberando delle pastoie di ciò che muore, senza rimpianto. Un messaggio d'arte, quello di Maiakovski, che è anche una lezione di fiducia.

AGGEO SAVIOLI

Interpreterà Miller



PARIGI — Cathal Caro, un'attrice non ancora sedicenne, è stata scelta fra trecento candidate per interpretare la ruota di Catharine, giovane protagonista femminile del dramma di Arthur Miller. La candidata dal punto di vista francese (vedi colonna) andrà a cena con il suo collega francese (curata da Marcel Aymé) e alla fine nel Teatro Antoine, con la regia dell'inglese Peter Brook. Principale interprete maschile del lavoro sarà il nostro Raf Vallone. A Roma, l'edizione italiana di «Uno sguardo dal ponte», realizzata da Luciano Visconti con la Compagnia Stoppa-Morelli, continua a rischiudere un successo strepitoso.

GIUSEPPE SAVIOLI

VERSO LA TRASFORMAZIONE DEL MARE IN FONTE DI ENERGIA

I sovietici in gara con gli inglesi per il controllo dell'energia "H",

Cauto apprezzamento dell'impianto Zeta - Gli studi in URSS, dichiara l'accademico Kuriatov, sono "molto simili a quelli di Harwell" - Appello alla cooperazione

(Nostra servizio particolare)

MOSCA, 6. — L'accademico Kuriatov, direttore dell'Istituto dell'Academia delle Scienze dell'URSS, ha chiarito così in un'intervista alla Pravda che se i capi di governo, riuniti in un'eventuale conferenza ad Attilio, accettassero il principio già proposto dall'Unione Sovietica, di bandire le armi atomiche e quelle all'idrogeno, ciò spingerebbe gli scienziati di tutto il mondo a dedicare i loro sforzi unicamente allo studio dell'utilizzo pacifico dell'energia atomica, con quale vantaggio per l'umanità e facile immaginare.

Kuriatov ha reso tali dichiarazioni parlando dei risultati recentemente conseguiti dagli scienziati inglesi dell'Istituto atomico di Harwell nel campo delle ricerche miranti a controllare la reazione termonica.

A proposito dell'impianto Zeta usato dagli scienziati di Harwell per i loro esperimenti, Kuriatov ha dichiarato che i fisici britannici hanno ottenuto risultati scientifici notevoli da questo apparecchio ma che «saranno necessari ancora pesanti anni di studio, ricerca, per gli scienziati di tutto il mondo prima di poter progettare un reattore termoionucleare per uso industriale». L'energia termoionucleare che l'impianto Zeta ha liberato è infatti pari a un millesimone dell'energia necessaria per mantenere l'impianto in funzione.

Particolamente interessanti sono state pure le dichiarazioni di Kuriatov riguardanti il programma di ricerca degli scienziati sovietici. Kuriatov ha detto che gli scienziati sovietici stanno lavorando «in varie direzioni» una delle quali è quella che egli stesso descrisse nella conferenza tenuta a Harwell nella primavera del 1956.

Come i lettori ricorderanno, quella conferenza ha suscitato notevole impressione nell'ampiezza delle informazioni che Kuriatov diede agli scienziati inglesi, tanto che questi ultimi hanno voluto ricordarlo nel comunicato emesso recentemente al termine degli esperimenti condotti con l'impianto Zeta.

Gli studi in quel senso sono poi proseguiti ad opera degli accademici Arsimov e Leont'ev e di altri scienziati, in particolare Arsimov che ne risulta nell'adeguato 1956 al convegno di Stoccolma sulla elettrodinamica cosmica.

Kuriatov ha poi ricordato che nel prossimo anno, cioè nel 1957, si farà una conferenza internazionale sull'utilizzo pacifico dell'energia atomica dedicata, in particolare, al controllo delle reazioni termoionucleari. A questa seconda conferenza i fisici sovietici esporranno i loro lavori e in particolare — ha detto Kuriatov — quelli che sono molto simili ai lavori condotti in Gran Bretagna e che nel nostro Paese si svolgono sulla base delle idee sugge-

rite nel 1950 dagli accademici Tamm e Sakharov.

Com'è noto, la prima conferenza internazionale sull'utilizzo pacifico dell'energia atomica tenuta nel settembre del 1955 costituì un grande successo. In questo stesso anno, uno dei principali elementi che caratterizzarono l'impianto, il principio già proposto dall'Unione Sovietica, di bandire le armi atomiche e quelle all'idrogeno, ciò spingerebbe gli scienziati di tutto il mondo a dedicare i loro sforzi unicamente allo studio dell'utilizzo pacifico dell'energia atomica, con quale vantaggio per l'umanità e facile immaginare.

Kuriatov ha reso tali dichiarazioni parlando dei risultati recentemente conseguiti dagli scienziati inglesi dell'Istituto atomico di Harwell nel campo delle ricerche miranti a controllare la reazione termonica.

A proposito dell'impianto Zeta usato dagli scienziati di Harwell per i loro esperimenti, Kuriatov ha dichiarato che i fisici britannici hanno ottenuto risultati scientifici notevoli da questo apparecchio ma che «saranno necessari ancora pesanti anni di studio, ricerca, per gli scienziati di tutto il mondo prima di poter progettare un reattore termoionucleare per uso industriale». L'energia termoionucleare che l'impianto Zeta ha liberato è infatti pari a un millesimone dell'energia necessaria per mantenere l'impianto in funzione.

Particolamente interessanti sono state pure le dichiarazioni di Kuriatov riguardanti il programma di ricerca degli scienziati sovietici. Kuriatov ha detto che gli scienziati sovietici stanno lavorando «in varie direzioni» una delle quali è quella che egli stesso descrise nella conferenza tenuta a Harwell nella primavera del 1956.

Come i lettori ricorderanno, quella conferenza ha suscitato notevole impressione nell'ampiezza delle informazioni che Kuriatov diede agli scienziati inglesi, tanto che questi ultimi hanno voluto ricordarlo nel comunicato emesso recentemente al termine degli esperimenti condotti con l'impianto Zeta.

Gli studi in quel senso sono poi proseguiti ad opera degli accademici Arsimov e Leont'ev e di altri scienziati, in particolare Arsimov che ne risulta nell'adeguato 1956 al convegno di Stoccolma sulla elettrodinamica cosmica.

Kuriatov ha poi ricordato che nel prossimo anno, cioè nel 1957, si farà una conferenza internazionale sull'utilizzo pacifico dell'energia atomica dedicata, in particolare, al controllo delle reazioni termoionucleari. A questa seconda conferenza i fisici sovietici esporranno i loro lavori e in particolare — ha detto Kuriatov — quelli che sono molto simili ai lavori condotti in Gran Bretagna e che nel nostro Paese si svolgono sulla base delle idee sugge-

rite nel suo pensiero circa l'appello di Eisenhower per i suoi paesi per scambiarsi i rispettivi punti di vista e molti dei risultati conseguenti.

Anche allora, gli scienziati sovietici, che erano per la prima volta presenti ad un simposio internazionale, si impegnarono, con l'entusiasmo proprio di un sovietista, a difendere questo problema di importanza fondamentale per l'umanità, insieme con gli scienziati del mondo intero e inclusi quelli americani che dà le conquiste scientifiche a tacchello — ha detto l'intervistato — noi nutriamo il massimo rispetto.

«Sarebbe magnifico — ha concluso l'illustre fisico sovietico — se i capi di Stato al prossimo convegno ad Attilio, accettassero le proposte sovietiche di proibire l'uso delle armi atomiche ed all'idrogeno. Ciò costituirebbe un grande stimolo per gli scienziati di tutto il mondo a lavorare solo per l'utilizzo pacifico delle potenti forze della natura».

GIUSEPPE GAIUTANO

In gravi condizioni l'autrice di «Io e l'uovo»

SEATTLE, 6. — La scrittrice Betty Macdonald che iniziò nel 1945 la sua carriera con un libro che ebbe un grande successo di pubblico, «Io e l'uovo», si trova in gravissime condizioni all'ospedale di Seattle. Parte della scorsa settimana la signora è stata in coma. Sembra sia malata di cancro.

Invitato, infine, ad esprimere il suo pensiero circa

l'appello di Eisenhow-

er, Kuriatov ha ribadito quanto

ha già detto al XX congre-

so, e cioè che gli scienziati

sovietici sono pronti a de-

durre questo problema

all'attenzione del povo-

lo sovietico.

A questo proposito, Kur-

iatov ha ribadito quanto

ha già detto al XX congre-

so, e cioè che gli scienziati

sovietici sono pronti a de-

durre questo problema

all'attenzione del povo-

lo sovietico.

Invitato, infine, ad esprimere il suo pensiero circa

l'appello di Eisenhow-

er, Kuriatov ha ribadito quanto

ha già detto al XX congre-

so, e cioè che gli scienziati

sovietici sono pronti a de-

durre questo problema

all'attenzione del povo-

lo sovietico.

A questo proposito, Kur-

iatov ha ribadito quanto

ha già detto al XX congre-

so, e cioè che gli scienziati

sovietici sono pronti a de-

durre questo problema

all'attenzione del povo-

lo sovietico.

A questo proposito, Kur-

iatov ha ribadito quanto

ha già detto al XX congre-

so, e cioè che gli scienziati

sovietici sono pronti a de-

durre questo problema

all'attenzione del povo-

lo sovietico.

A questo proposito, Kur-

iatov ha ribadito quanto

ha già detto al XX congre-

so, e cioè che gli scienziati

sovietici sono pronti a de-

durre questo problema

all'attenzione del povo-

lo sovietico.

A questo proposito, Kur-

iatov ha ribadito quanto

ha già detto al XX congre-

so, e cioè che gli scienziati

sovietici sono pronti a de-

durre questo problema

all'attenzione del povo-

lo sovietico.

A questo proposito, Kur-

iatov ha ribadito quanto

ha già detto al XX congre-

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

LA SEDUTA È STATA SOSPESA IN SEGNO DI LUTTO

Solennemente commemorato in Campidoglio Filippo Doria Pamphili sindaco della Liberazione

Discorsi del sindaco e dei rappresentanti di tutti i gruppi, ad eccezione dei missini che hanno abbandonato l'aula - Commosse parole del compagno Turchi a nome dei consiglieri comunisti

Il Consiglio comunale ha solennemente commemorato la figura nobilissima del principe Filippo Andrea Doria Pamphili ed ha sospeso la seduta in segno di lutto, accogliendo una proposta del senatore Enrico Molté.

I missini non hanno partecipato, ma gli altri rappresentanti di quel gruppo, presenti all'inizio della seduta, si sono allontanati dall'aula a testa china dopo le prime parole del sindaco, ritenendosi evidentemente non degni di partecipare a una commemorazione che, al-

contrario, era stata voluta da tutti i gruppi, presenti.

Il principe Doria Pamphili ha accettato la proposta di intitolare la strada a nome del suo gruppo, MOLE, ha ricordato soprattutto le doti di coraggio dell'antifascista ed ha aggiunto: « Ero un uomo difficile, ma entusiastico, che per uscire da quella difficile situazione, avevo deciso di andare a fondo e sinceramente speravo un giorno lo stesso comune di quanti, avendo combattuto sia pure da trincee diverse e con finalità diverse la sancta causa dura battaglia contro il fascismo e contro l'Innervoso tedesco, erano pronti a cimentarsi nella nuova battaglia per la ricostruzione materialistica dell'ambiente ».

Egli ha aggiunto: « Turchi mi diceva: "Tu devi fare bene al popolo di Roma; ricorda quando in occasione dell'alluvione del 1944 andammo insieme nelle borgate romane, a Tor Marancia, al Tiburtino, a Valle Aurelia. Lo squallido ambiente, il maltempo, la luce scarsa, la quantità materiale fuori uso che aveva conquistato quegli abitanti, il disprezzo per la povertà gente, la dispersione degli abitanti che mandavano un pane e una cosa tutto ciò suscitava in lui compassione, dolore e indignazione. Arrebbie voluti poter rimediare a tutto, sarebbe stato impossibile farci, da non avere i mezzi, a addolorava e si indignava ».

Dopo aver ricordato che nel 1944, quando il comune finì in mano a un commissario prefettizio, il principe Doria intuì da democristiano che quella soluzione segnava la fine della sua carica, e che il suo destino gli diede tutto ciò una fattura per la sua città e per l'Italia. Turchi ha rievocato con espresioni toccanti l'ultimo incontro da lui avuto alcuni mesi fa con il principe sindaco della Liberazione; ed ha così concluso:

« Scampato con Filippo Andrea Pamphili, ho provato, di grande modestia ed onestà, un antifascista che, nei momenti in cui la nobiltà romana si sentiva imperiale e faceva del servilismo alla ditta, la sua suprema norma di vita, per averne in cambio la assicurazione del tranquillo possesso dei beni che aveva comprato, egli non esitò a rompere i suoi rapporti con la casta e a prendere fieramente posizioni contro il fascismo. Fu confirmato: ad un principe romano sarebbe stato facile trovare la strada per ritornare a casa: Doria non la cercò. E più tardi, alla fine della guerra, quando la giunta provvisoria e che al principe rimase legato fino alla fine davanti alla fatura del fascismo e subito dopo la caduta del regime di dittatura BOZZI ha restituito l'adesione del partito borghese. Per il gruppo comunista, al compagno LAPICCIARELLA, che aveva parlato subito dopo Coccetti, è seguito il compagno Giulio TURCHI, che fu uno degli assessori della giunta provvisoria e che al principe rimase legato fino alla fine davanti alla fatura del fascismo.

« In lui - ha detto con profonda commozione il compagno Turchi - c'era qualcosa che non ci inchiniamo reverenti e profondamente addolorati. Alla figlia rimasta sola e con tanto dolore, l'espressione commossa del nostro sincero cordoglio ».

La seduta è stata tolta alle

I fascisti erano usciti

Con lo stesso riferimento, abbiamo pubblicato ieri la notizia che la Giunta Coccetti si propose di intitolare alcune vie alla memoria di ex governatori fascisti della Capitale, e pubblichiamo oggi il resoconto di una seduta consultiva dedicata ad onorare un Uomo che però prosegue: « Era un momento difficile ed egli sentiva che per uscire da quella difficile situazione, aveva deciso di andare a fondo e sinceramente speravo un giorno lo stesso comune di quanti, avendo combattuto sia pure da trincee diverse e con finalità diverse la sancta causa dura battaglia contro il fascismo e contro l'Innervoso tedesco, erano pronti a cimentarsi nella nuova battaglia per la ricostruzione materialistica dell'ambiente ».

Egli ha aggiunto: « Turchi mi diceva: "Tu devi fare bene al popolo di Roma; ricorda quando in occasione dell'alluvione del 1944 andammo insieme nelle borgate romane, a Tor Marancia, al Tiburtino, a Valle Aurelia. Lo squallido ambiente, il maltempo, la luce scarsa, la quantità

materiale fuori uso che aveva conquistato quegli abitanti, il disprezzo per la povertà gente, la dispersione degli abitanti che mandavano un pane e una cosa tutto ciò suscitava in lui compassione, dolore e indignazione. Arrebbie voluti poter rimediare a tutto, sarebbe stato impossibile farci, da non avere i mezzi, a addolorava e si indignava ».

Dopo aver ricordato che nel 1944, quando il comune finì in mano a un commissario prefettizio, il principe Doria intuì da democristiano che quella soluzione segnava la fine della sua carica, e che il suo destino gli diede tutto ciò una fattura per la sua città e per l'Italia. Turchi ha rievocato con espresioni toccanti l'ultimo incontro da lui avuto alcuni mesi fa con il principe sindaco della Libera-

zione; ed ha così concluso:

« Scampato con Filippo Andrea Pamphili, ho provato, di grande modestia ed onestà, un antifascista che, nei momenti in cui la nobiltà romana si sentiva imperiale e faceva del servilismo alla ditta, la sua suprema norma di vita, per averne in cambio la assicurazione del tranquillo possesso dei beni che aveva comprato, egli non esitò a rompere i suoi rapporti con la casta e a prendere fieramente posizioni contro il fascismo. Fu confirmato: ad un principe romano sarebbe stato facile trovare la strada per ritornare a casa: Doria non la cercò. E più tardi, alla fine della guerra, quando la giunta provvisoria e che al principe rimase legato fino alla fine davanti alla fatura del fascismo e subito dopo la caduta del regime di dittatura BOZZI ha restituito l'adesione del partito borghese. Per il gruppo comunista, al compagno LAPICCIARELLA, che aveva parlato subito dopo Coccetti, è seguito il compagno Giulio TURCHI, che fu uno degli assessori della giunta provvisoria e che al principe rimase legato fino alla fine davanti alla fatura del fascismo.

« In lui - ha detto con profonda commozione il compagno Turchi - c'era qualcosa che non ci inchiniamo reverenti e profondamente addolorati. Alla figlia rimasta sola e con tanto dolore, l'espressione commossa del nostro sincero cordoglio ».

La seduta è stata tolta alle

CACCIA A COLPI DI PISTOLA PER LE STRADE DEL QUARTIERE DELLA VITTORIA

Un'auto di contrabbandieri sfugge al blocco ma è raggiunta dopo un serrato inseguimento

E' avvenuto all'alba di ieri - La vettura era carica di sigarette - I fuggiaschi si sono feriti abbattendo un cartellone nella corsa - Sono stati arrestati in un garage

Una Alfa 1900 - carica di sigarette estere di contrabbando, con due giovani a bordo ha forzato all'alba di ieri un blocco della polizia Ponte Milvio. Inseguita immediatamente, l'autista è stato ferito ed ha proseguito la corsa. Dopo una caccia veloce, durante la quale gli agenti hanno sparato in aria, la - 1900 - è stata bloccata.

I due giovani sono stati catturati in un garage dove si erano precipitati nell'estremo tentativo di nascondersi. Sono Alfonso Mignani di 25 anni e Antonino Bonzi di 24.

Dalle 4 alle 6 di ieri mattina la Squadra turismo e traffico ha effettuato numerosi controlli stradali per il controllo delle auto in circolazione e la prevenzione di eventuali reati. Alfette e altri agenti di polizia hanno fermato oltre a numerosi motociclisti, sono state distolte dalla via il ciclone Giarola, in piazza Maresciallo Giardino, in piazzale degli Eroi, in via Leon IV, al ponte Regina Margherita.

Alle 4.30 la radio della - Alfetta - ferma in piazzale Maresciallo Giardino ha ricevuto una concitata chiamata: « Alfa 1900 targata Ancona 2002 con due uomini a bordo non ha obbedito all'alt a Ponte Milvio. Rincaricatevi ». La nostra vettura della polizia e partita immediatamente per iniziare il pattugliamento e rincorrere l'autista, che è stato abbattuto l'autoradio ed è filato via velocissimo. La - Alfetta - ha aperto allora la sirena gettandosi all'inseguimento. Le potenti macchine hanno sfrecciato attraverso numerose strade a distanza sempre più ravvicinata. Gli inseguitori, mentre si spostavano su di loro, hanno segnalato via radio la direzione dei fuggiaschi, alle altre pattuglie.

Allorché l'autista dei contrabbandieri ha imboccato a Ca-

dri-Sterzo la strada e scappato alla polizia, è apparsa dalla parte opposta della strada l'ultra-motociclista, i due giovani, hanno frenato e schiacciando di rincorrere, sono balzati a terra e si sono pre-piatti nel garage.

I due giovani, si sono infilati in una vettura, la Giannicolensi 88 a quella del signor Renato Fentozzi, residente in via del Vascello 18. E poi tante altre

mezz'ore di inseguimento, prima di venire fermati.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di una vasta organizzazione di contrabbando.

Le indagini sulla provenienza dei tabacchi sono condotte anche dal Nucleo investigativo della Guardia di Finanza. E possibile infatti che i due giovani facciano parte di

Gli avvenimenti sportivi

PROFONDA IMPRESSIONE IN TUTTO IL MONDO PER LA SCIAGURA DI MONACO

Da Belgrado si propone che il Manchester United venga promosso campione onorario d'Europa

Ultimo applauso

Viviamo in un'epoca tempestosa e superba, non abbiamo visto tante, ogni giorno il pomeriggio che ci attira si trasforma e sconvolge, perfino il cielo non è più quello: figuratevi un po' se tante prove e tante vertiginose esperienze nel bello e nel male non ci hanno indirizzato, non ci hanno fatto crescere addosso le pelli da rincorrerle. Eppure siamo ancora capaci d'una stupore accortato quando succede un diverso come quello di ieri: nel vero e onesto dolore che tutto il mondo prova per la fine di tanti bravi giocatori del Manchester United si ritrovano sentimenti antichi come l'uomo, lo sgomento che sempre ci assale alla morte contro natura dei giovani, e tanti tutti insieme, e fino a poche ore prima come la vita stessa su un campo verde del calcio; e in una quel disagio così moderno che ogni volta sentiamo quando le macchine di cui andiamo tanto fieri ci tradiscono.

Fa così quando il Torino scomparve a Superga, è così oggi e ancora di più forse; perché in questi dieci anni il progresso ha fatto ancora altri posti stupefatti, i lustri ormai contano doppio, triplo, in confronto a una volta; e sembra ogni volta meno possibile che gli aerei debbano cadere come goffi uccelli feriti.

Come il Torino, il Manchester non era una squadra qualunque. Era anzi, col Real Madrid, le Dinamo e il Milan e poche altre, una delle formazioni calcistiche più popolari attualmente in Europa e nel mondo. Abbiamo ancora davanti agli occhi quei novantamini appassionanti che, grazie a un altro miracolo dei nostri giorni, la televisione trasmessero insieme con i suoi giocatori pochi mesi fa; in occasione di quella finale della Coppa d'Inghilterra che ci tenne col fiato sospeso fino all'ultimo. Ci ricordiamo benissimo d'aver fatto il tifo per gli undici a babbette di Matt Busby, due robusti e solidi come solo undici giocatori inglesi possono essere. Col loro passo compattato, la loro velocità massiccia, la perlezione atletica della loro tenuta fino all'ultimo minuto. Greg, il grande portiere irlandese che miracolosamente con Foulkes e Charlton e Blanchflower e alcuni altri s'è salvato dal disastro, quel giorno non c'era ancora; e il suo compatriota Mac Parland, terrore dei portieri britannici e napoletani, s'avventò come un toro su Wond, e la fece fuori, e Jackie Blanchflower andò al posto di quello. Così, poco gloriosamente, vinse l'Aston Villa, e noi ci morimmo le mani.

Altre partite erano venute, altre giornate felici, il Manchester s'era battendo su due fronti: la Coppa Europa e il campionato inglese. Un giorno prima dell'incidente s'era guadagnata la semifinale a Belgrado, contro la Stella Rossa di Belgrado. Il pubblico di Belgrado aveva accompagnato le più belle azioni di Taylor e di Jones, di Belton, e di Pegg con un subito d'applausi. E forse fu quella l'ultima scommessa che la memoria dei morenti restasse come un estremo saluto alla vita, e' vero, come si dice, che in quelli attimi si premevano riaffiorare le immagini e le sensazioni più dolci delle ore più belle per sempre perdute.

I ragazzi del Manchester erano uomini semplici come lo sono i veri sportivi, ex combattenti e operai e studenti che giocavano al calcio con lo scrupolo nei cui loro amici e costanti s'impiegano nel quotidiano lavoro. E' semplici, senza dubbio, sono state le immagini e le sensazioni nel subitaneo trappaso: l'immaeina d'un campo vasto come una pianura, percorsa a un galoppo frenetico e scommesso, in un frangere di applausi che lentamente diventa silenzio...

Li chiamano i Bushy Babies, Matt Busby, nel primo dopoguerra, aveva raccolto l'eredità d'una squadra in tallimento, benché ricca di passato e di storia. E con effettuata pazienza s'era messo a ricreare dal niente, esplorando i campetti, i prati, le spianate d'intorno alla città dove i raziuni tuttavia calci alla buona, e' aria coltivata uno a uno fino a trasformarsi in autentici campioni e in splendide speranze per il domani: i « bushies » dell'attacco, tutti sotto i venti anni, Morgans e Charlton, Violett e Scanlon. Nel campionato la squadra era partita male, poi, con una rimonta da tagliare il fiato a tutti, adesso era terza: e ce n'erano di partite, ancora. E ancora ce ne saranno: vedremo ancora le gloriose casacche del Manchester United sui campi verdi di calcio. Ma Byrne, Bent, Colman, Jones, W. helan, Taylor e Pegg non li vedremo più, biondi e osuti, sedienti e ingenui come solo sanno esserlo gli atleti del Nord,



Il centro-avanti della nazionale inglese TYLOR perito nella sciagura di Monaco. In secondo piano l'allora attaccante VIOLLET, uno degli scampati al sinistro

MA PER L'ALA ESISTONO ANCORA DUBBI

Con Ghiggia e Losi la Roma parte oggi alle 13 per Padova

Una politica di economie suggerita da Sacerdoti al Comitato Direttivo — La preparazione della compagnie biancoazzurra

I titolari della Roma e della Lazio hanno completato ieri la preparazione ai campionati di calcio, dopo che i due club hanno compiuto un ultimo allenamento che ha rassettato tutte le condizioni da testi di queste gare giovedì, sicurezza a Padova. Ancora incerta la presenza di Ghiggia che potrebbe essere convocato da Menichelli o Casarini.

Comunque la parte americana della partita di venerdì, organizzata dal direttore dei dici giocatori reduci dal pareggio con l'Atalanta, tecnici Panetti, Giffith, Giacchino, Stucchi, Cesarini, Da Costa (Lodigiani) oltre a Losi, Menichelli, Cavazzini e Testa, ha dovuto essere annullata e si sono allenati sotto la guida di Monza Canestrini ed Urbino che riportano una vittoria per la sua squadra, attesa di una soluzione definitiva da candidatura di Fonti appare sempre la più probabile.

I titolari biancoazzurri si sono allenati sotto la guida di Monza Canestrini ed Urbino che riportano una vittoria per la sua squadra, attesa di una soluzione definitiva da candidatura di Fonti appare sempre la più probabile.

Riferendosi a questo precedente assalto alla corona dei massimi, il presidente della Lazio, Giacchino, ha detto: « Il nostro club ha sempre fatto affari finanziari richiesti dai dirigenti, per arrivare alla condizione di campioni avvenute a Metzane per la nuova inquadratura della Lega Nazionale. Ha sempre fatto affari con i dirigenti, si sono allenati sotto la guida di Monza Canestrini ed Urbino che riportano una vittoria per la sua squadra, attesa di una soluzione definitiva da candidatura di Fonti appare sempre la più probabile ».

SPORT FLASH

NEW YORK. 6 — Archie Moore intende sfidare di nuovo Floyd Patterson per il titolo mondiale dei massimi. Il suo avvocato Charles Johnston ha già iniziato le trattative con l'organizzatore Jack Kearns e spera di far disputare il combattimento a Los Angeles in settembre.

Riferendosi a questo precedente assalto alla corona dei massimi, il presidente della Lazio, Giacchino, ha detto: « Il nostro club ha sempre fatto affari finanziari richiesti dai dirigenti, per arrivare alla condizione di campioni avvenute a Metzane per la nuova inquadratura della Lega Nazionale. Ha sempre fatto affari con i dirigenti, si sono allenati sotto la guida di Monza Canestrini ed Urbino che riportano una vittoria per la sua squadra, attesa di una soluzione definitiva da candidatura di Fonti appare sempre la più probabile ».

CHARFIELD. 6 — Prima di partire per l'Italia, John Charles ha detto che non ha intenzione di giocare per il Galles nei campionati del mondo.

NORFOLK. 6 — Il peso leggero americano Ralph Dupas, secondo nella classifica mondiale della categoria, ha battuto ai punti in 10 riprese il mezzoleggero messicano Gaspar Ortega.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze dei giornalisti, che ha provocato vivissime impressioni e commozioni in tutto il mondo.

Le condoglianze del presidente Tito e della Regina Elisabetta Scene di dolore tra i familiari delle vittime Emozione in Italia

La luttuosa sciagura di Monaco resta nota non prima delle prime condoglianze

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 206.351 - 206.451.
PUBBLICITÀ mm. colonne - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 300 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 300 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.650
RINASCITA 1.500 800 550 2.350
VIE NUOVE 2.500 1.300 1.300

Conto corrente postale 1/29795

UN ANNUNCIO ACCOLTO CON GRANDE INTERESSE IN AMERICA

Il leader democratico Adlai Stevenson andrà a Mosca nel prossimo maggio

Anche Hammarskjöld atteso nella capitale sovietica — Il segretario dell'ONU invita gli occidentali a rivedere le loro proposte sul disarmo

NEW YORK, 8. — Il leader del Partito democratico americano, Adlai Stevenson, andrà in Unione Sovietica in maggio o in giugno. Lo ha annunciato oggi il signor William Blair, collega di Stevenson nello studio legale che porta il nome dell'ex candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti.

La notizia, come è naturale, ha attirato immediatamente l'interesse dei circoli politici diplomatici americani. Viene notato che è la prima volta, nella storia dei rapporti tra l'URSS e gli Stati Uniti, che il leader del partito d'opposizione si reca a Mosca. E sebbene l'avvenimento venga presentato come un viaggio compiuto a titolo privato, è evidente che esso non può avere, in un momento come questo, un eccezionale rilievo politico. Del resto ciò è confermato dal fatto che, secondo quanto ha dichiarato il signor Blair, « certamente Stevenson prima di partire consulterà il Dipartimento di Stato sul programma della sua visita in URSS ».

Altra notizia ampiamente commentata è l'accettazione da parte di Hammarskjöld di un invito a visitare l'Unione Sovietica. Ne ha dato l'annuncio lo stesso segretario generale dell'ONU, il quale ha precisato di avere intenzione di compiere il viaggio durante la prossima primavera.

Parlando con i giornalisti, Hammarskjöld ha poi espresso alcune idee circa il modo come affrontare il problema del disarmo esortando con l'affermazione che la corsa agli armamenti ha ora « raggiunto il punto in cui non soltanto è pericoloso, ma comprende elementi di estrema irrazionalità ». Alla domanda se si possa contare su qualche progresso nel dialogo est-ovest qualora gli occidentali spazieranno il loro progetto di accordo preliminare sul disarmo il segretario generale dell'ONU ha così risposto:

« Specettandolo, potrebbe esser più facile venire a capo di qualche cosa. Si può aver in mente una meta costituita da un blocco di proposte e nello stesso tempo svolgere il negoziato su una proposta alla volta. Potrebbe esser saggio, in senso tecnico che l'occidente adottasse tale tattica, tenendo

fermo che l'accordo su un aspetto del problema del disarmo non sarà definitivo fino quando il negoziato non sarà stato esaurito anche su tutti gli altri aspetti».

Hammarskjöld ha quindi espresso l'opinione che i progressi fatti in conversazioni così limitate potrebbero anche soddisfare le condizioni poste per convocare una conferenza ad alto livello.

Poi, egli ha fatto una proposta che sembra echeggiare le opinioni attribuite ad Harold Stassen, consigliere speciale di Eisenhower per il disarmo. « Il problema del disarmo — egli ha detto — è collegato con i maggiori problemi di oggi giorno. Potrebbe essere un ottimo punto di partenza, se lo frazionassimo in piccole parti ».

Le dichiarazioni di Hammarskjöld sembrano indicare il prevalere di una tendenza che è diversa da quella ufficialmente espressa in questi ultimi tempi dai circoli dirigenti degli Stati Uniti e dai loro alleati. Come

WASHINGTON, 6. — Per conto del presidente Eisenhower, il segretario di stato Dulles ha inviato una lettera al settimanale inglese « New Statesman and Nation ». La lettera

Lutto negli spazi



Lo « Sputnik » e la « Baby moon » piangono l'immatura perdita del « Vanguard » (disegno di Canova)

Dopo l'esplosione del missile

Rottami del Vanguard recuperati in Florida

Critiche tedesche all'orbita scelta dagli americani per il satellite « Explorer »

WASHINGTON, 6. — Rot-
intermedio. Un giornale ungherescogli, dal canto suo, annuncia oggi che il terzo « Sputnik », sovietico peserà una tonnellata e mezza. La notizia, non ufficiale, è attribuita agli ambienti giornalistici di Mosca.

Secondo il dott. Beischer, della Scuola di medicina aeronautica della marina a Pensacola (Florida), una cabina piena di acqua potrebbe ospitare il primo uomo lanciato nello spazio con un unico stadio.

In seguito al difetto, il « cervello » del missile non ha potuto far tornare il missile sulla sua rotta dopo che aveva iniziato a deviare.

Nonostante il grave scacco, la marina intende fare un tezzo missile al più presto possibile. Due « Vanguard » sono pronti per il montaggio nei depositi di Cape Canaveral, ma solo quando le ragioni dell'insuccesso saranno ben conosciute si potranno apprezzare al delicati congegni le necessarie correzioni.

Nemmeno l'« Explorer » è intanto esente da critiche. Il professor Becker, direttore dell'osservatorio dell'Università di Bonn ha dichiarato di disapprovare l'orbita scelta dagli americani per il loro satellite, poiché le regioni da esso sorvolate sono in gran parte disabitate. Di conseguenza, « pochi dati da esso trasmessi possono essere raccolti ». Becker ha aggiunto di ritene che l'« Explorer » possa comunicare a « vacillare » a causa della sua forma cilindrica.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Krusciow ha tuttavia dichiarato che i rapporti diplomatici tra la Germania occidentale e l'Unione Sovietica sono stati di grande valore. « E tuttavia necessaria una più stretta cooperazione », ha detto.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata, Krusciow ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusciow ha infine acciuffato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

Commentando il piano Rappack per una zona disamidata